



NUTRIRE IL
PIANETA
ENERGIA PER LA
VITA

EXPO 2015 MILANO

Tema dell'Expo "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita".

L'alimentazione è l'**energia vitale del Pianeta** necessaria per uno sviluppo sostenibile basato su un corretto e costante nutrimento del corpo, sul rispetto delle pratiche fondamentali di vita di ogni essere umano, sulla salute.

Sono chiamate in causa le **tecnologie, l'innovazione, la cultura, le tradizioni e la creatività** legati al settore dell'**alimentazione e del cibo**. L'asse principale è il **diritto inalienabile ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutti gli abitanti della Terra**. La preoccupazione per la qualità del cibo in un mondo sempre più popolato (si calcola che nel 2050 gli abitanti della Terra saranno 9 miliardi) si accompagna a scenari di un aumento dei rischi per la quantità globale dei cibi disponibili in virtù dello sfruttamento intensivo e non sostenibile delle risorse naturali del pianeta.

L'**Esposizione Universale**, dedicata alla sicurezza e alla qualità alimentare, dà visibilità alla tradizione, alla creatività e all'innovazione nel settore dell'alimentazione e potrà rappresentare un volano per l'economia del territorio e presentare al meglio le eccellenze nel settore dell'alimentazione italiana.

Ben tre i viaggi organizzati dall'Associazione ad EXPO 2015. Tra Soci e clienti dell'agenzia organizzatrice sono stati 150 i nostri visitatori per l'evento più importante a livello mondiale nel 2015.

SONDAGGIO: A tutti i partecipanti, durante il viaggio di rientro da Milano, è stato chiesto di esprimere la propria valutazione sull'evento mediante **due sondaggi**. Il primo con l'obiettivo di individuare i padiglioni più spettacolari. Il secondo con quello di fornire una graduatoria di merito, ovvero, chi meglio ha sviluppato il tema dell'Expo: **NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA**

Nella diapositiva successiva le due classifiche.

Il più spettacolare

1	ITALIA	542
2	KAZAKISTAN	260
3	ZERO - ONU	197
4	GIAPPONE	108
5	EMIRATI ARABI	96
6	FRANCIA	90
7	COREA	79
8	ISRAELE	66
9	AZERBAIGJAN	61
10	GERMANIA	55
11	CINA	45
12	RUSSIA	38
13	KUWAIT	37
13	MALESIA	37
15	CILE	36
15	OMAN	36
17	AUSTRIA	28
18	BRASILE	26
19	MAROCCO	25
20	EQUADOR	20

La graduatoria di sx è stata formata assegnando, da un max di 5 punti al padiglione più apprezzato scendendo fino al quinto a cui è stato assegnato 1 solo punto.

Nella graduatoria di destra è stata richiesta un'unica indicazione

Il più centrato

1	ISRAELE	32
2	COREA	17
3	EMIRATI ARABI	15
4	ZERO	12
5	ITALIA	10
5	SVIZZERA	10
7	GERMANIA	7
8	ANGOLA	4
8	GIAPPONE	4
8	KAZAKISTAN	4
8	GRAN BRETAGNA	4
12	FRANCIA	3
12	OMAN	3
14	CILE	2
14	USA	2

L'area dell'EXPO copre una superficie di 1.100.000 mq. Il Decumano massimo (la via più lunga dove si sviluppano i padiglioni) che corre in direzione est ovest, ha una lunghezza di Km 1.500. Il Cardo massimo, si sviluppa in direzione Nord Sud, arriva a 350 metri.



Decumano massimo – Lunghezza Km 1.500

L'idea alla base è rappresentare nelle varie sale un viaggio attraverso la storia alimentare dell'uomo, ma si lega anche al tema delle Nazioni Unite "Sfida Fame Zero. Uniti per un mondo sostenibile": vicino a ogni esposizione ci sono dei pannelli con una storia legata al tema presentato, che spiegano l'importanza dell'impegno costante per sfamare il mondo. Il padiglione copre una superficie di mq. 5.000

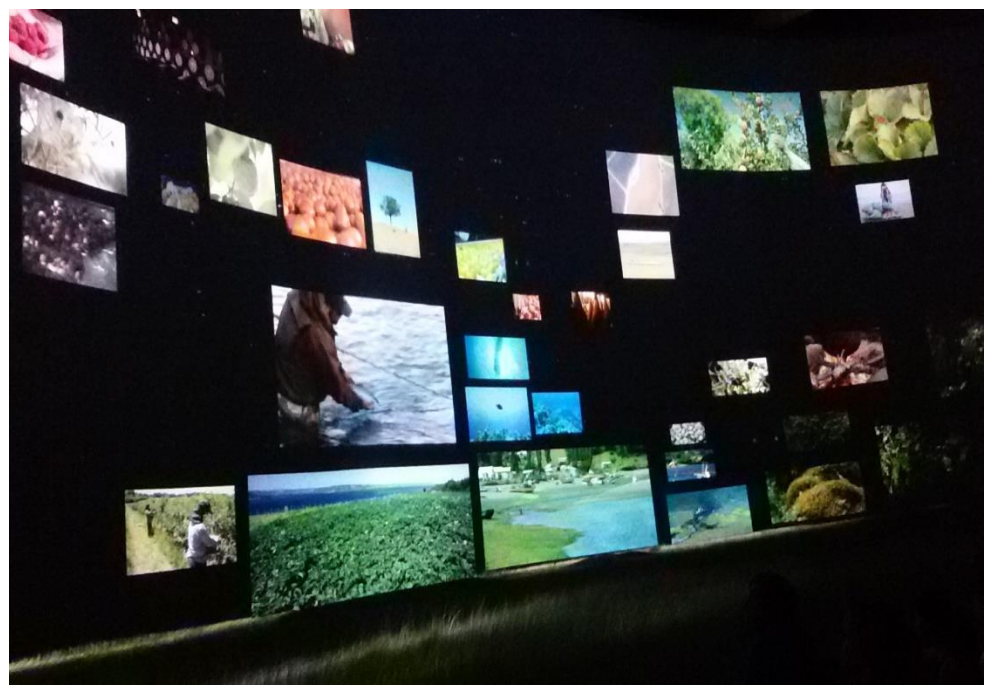


Padiglione Zero - Onu

3°classificato nella graduatoria generale Expo



Slovacchia – Il Decumano visto dal padiglione russo – Oman – Interno del Padiglione del Giappone (4° classificato Expo)





Tempo di coda al padiglione giapponese

A sx in basso il padiglione cinese
A dx il padiglione di una immobiliare (sempre cinese)





Turkmenistan
a sx e, a dx, il
Padiglione
Nepalese
incompleto -
Il personale è
rientrato in
Nepal causa il
terremoto
che ha
colpito il
paese

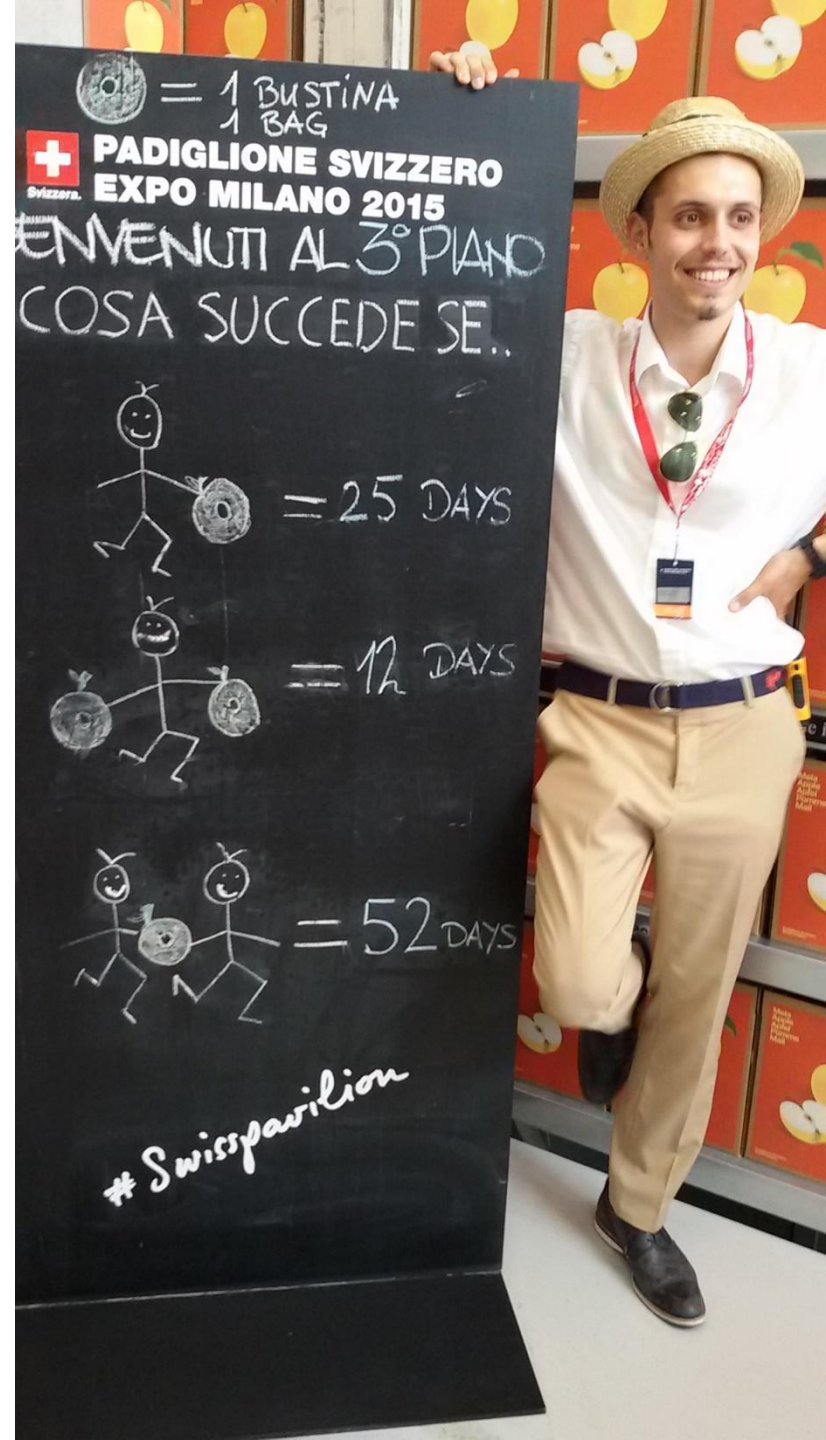




Gran Bretagna a
sx e, a dx,
l'originale
padiglione svizzero
dove viene messa
alla prova la
responsabilità del
visitatore.

Il padiglione della
Confederazione è
caratterizzato da
quattro torri, riempite
ciascuna di un
prodotto: caffè, mele
(precisamente a
rondelle essiccate),
sale e acqua. Le torri
si svuotano man
mano che gli alimenti
vengono «prelevati»
dai visitatori. C'è ne
per tutti? Questo il
titolo del padiglione.
Infatti il visitatore
dovrà usare
parsimonia nei suoi
prelievi e dimostrare
generosità verso chi
verrà dopo.

La Svizzera si classifica
al 5° posto per fedeltà
al tema Expo





Oscar Farinetti, patron di Eataly, al "comando" dei 20 ristoranti regionali



L'Italia è l'unica penisola al mondo racchiusa in un mare BUONO. I venti BUONI dei nostri mari si incontrano con i venti BUONI delle nostre montagne e colline. Così nasce la mitica biodiversità italiana

UNICA AL MONDO



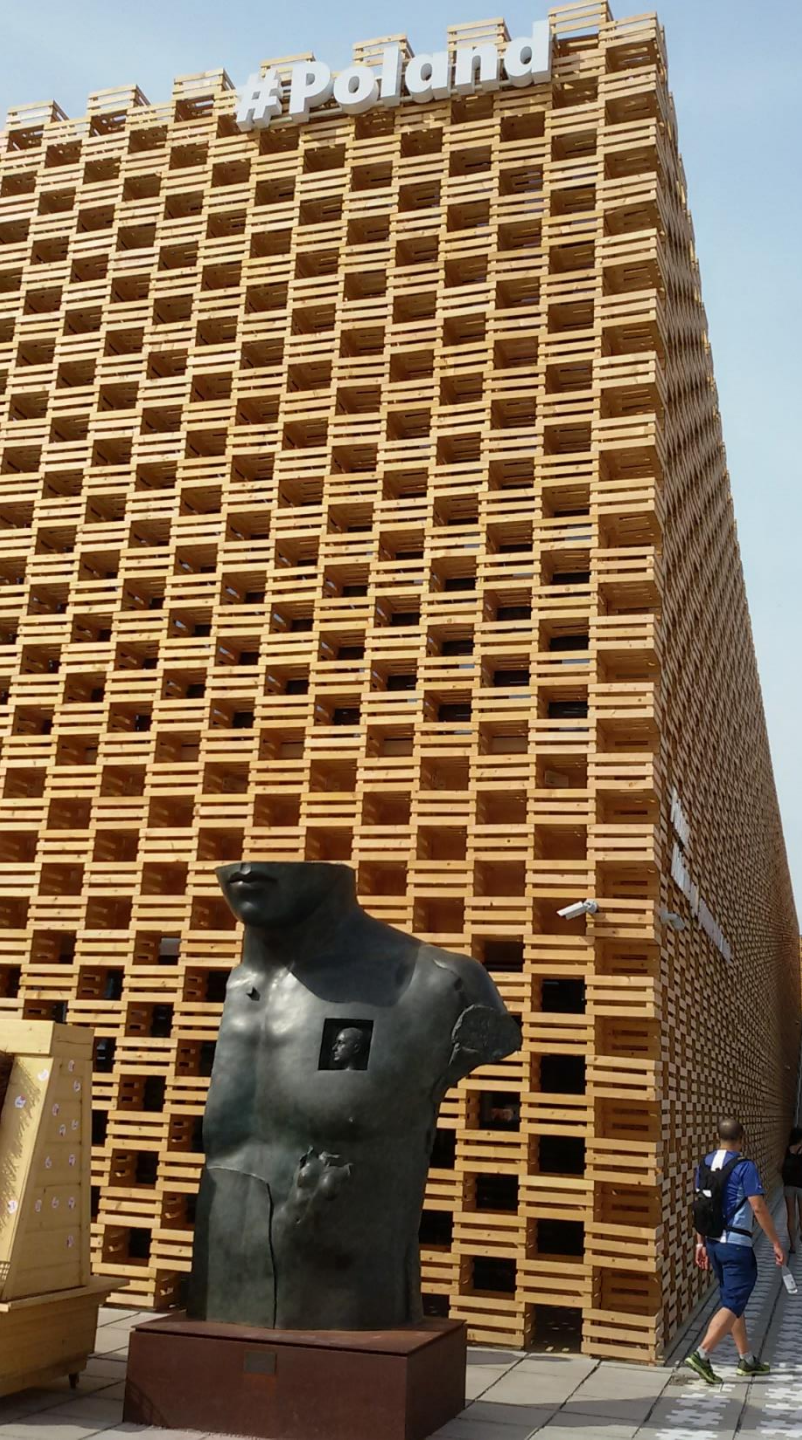
RECORD ASSOLUTO MONDIALE:

- ▶ 5.500 musei e parchi archeologici
- ▶ 1.200 vitigni autoctoni italiani
- ▶ 538 cultivar di olive
- ▶ 50 siti segnalati dall'UNESCO

RECORD ASSOLUTO EUROPEO:

- ▶ 55.600 specie animali
- ▶ 7.634 specie vegetali
- ▶ 830 prodotti agroalimentari a denominazione di origine e a indicazione geografica riconosciuti dall'UE

"The answer is in the wind"



A sx il padiglione polacco costruito con migliaia di cassette per frutta

A dx in basso la rete, da percorrere a piedi, distesa sulla "foresta" amazzonica. Padiglione Brasile





Due dei quattro maxi semi di cui si compone il padiglione malese – alla sinistra della Malesia la grande ruota dell’acqua Bielorussa

In basso, multimedialità nel padiglione dell’Angola





A sx la Corea. Il paese presenta una delle principali abitudini alimentari del paese: il cibo fermentato. Padiglione 2° classificato nella graduatoria della fedeltà al tema Expo

A dx, il padiglione colombiano e la Biodiversità.

Il padiglione presenta un percorso itinerante attraverso i cinque “piani termici” corrispondenti ai diversi climi del paese, che si sviluppano a diverse altitudini (tra zero e 5.000 metri s.l.m).





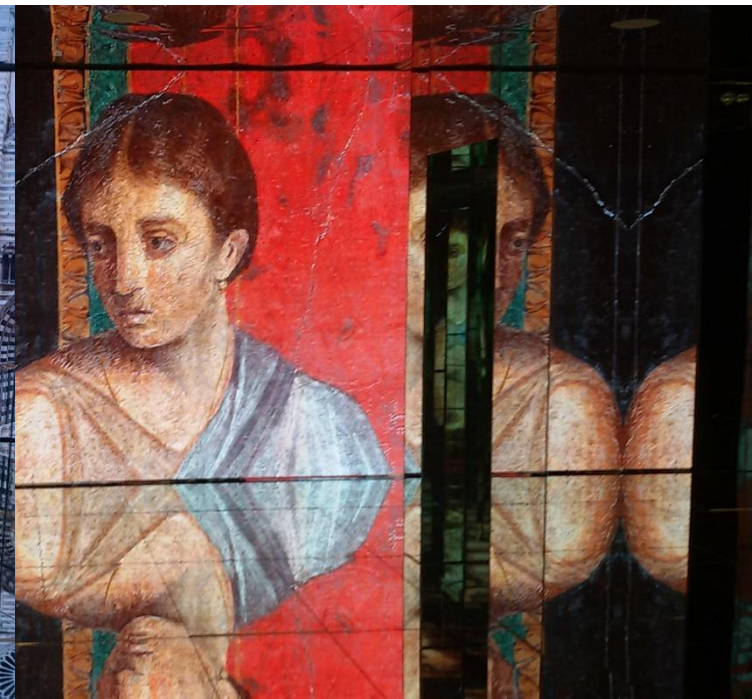
Padiglione Italia

L'edificio mette in mostra le eccellenze italiane: la cultura e le tradizioni nazionali legate al cibo e all'alimentazione, caratterizzate dall'alta qualità delle materie prime e dei prodotti finali. Il Padiglione Italia si compone del Palazzo Italia, dei quattro edifici sul Cardo e della Lake Arena, per un totale di 14.000 metri quadri.

1°classificato nella graduatoria generale dei padiglioni



Le
straordinarie
presentazioni
multimediali
del padiglione
Italia





Lunghissime le code per il Padiglione degli Emirati Arabi (Dubai)
Tantissima multimedialità all'interno dello stand.
Nella capitale araba, nel 2020 la prossima Esposizione Universale

5° paese classificato nella graduatoria generale



La grande parete verde del padiglione Israeliano, 1° paese classificato nella graduatoria relativa alla "fedeltà" al tema Expo – A Milano, Israele presenta Fields of Tomorrow: un padiglione dedicato alle tradizioni della "terra del latte e del miele" ma anche alle più avanzate tecnologie sostenibili in agricoltura e alimentazione. A dx, in fondo, si intravede il padiglione Italia



Lo stand dell'Enel e, a dx, la "Macchina di Santa Rosa", lunghissima, tecnologica colonna, trasportata per le vie di Viterbo il 3 di settembre. La colonna, alta 28 metri è stata costruita a Udine



Lunghissime le code anche per il Padiglione Kazako. All'interno della struttura presentazioni con tecnologia 4D avvolgono il visitatore in un turbine di informazioni, immagini ed emozioni Molto positivi i commenti dei tanti visitatori. Il paese si classifica al secondo posto nella classifica generale – Nel 2017, nella capitale kazaka, Astana, si terrà l'Expo internazionale.

L'ALBERO DELLA VITA

All'interno del sito espositivo di **Expo 2015** è uno degli elementi iconici dell'esposizione di Milano.

L'albero della vita è un'opera architettonica alta 37 metri, composta di acciaio e legno ed è situata al centro della Lake Arena, di fronte a Palazzo Italia. L'installazione nata dalla Direzione creativa di **Marco Balich** e dal design dello **Studio Giòforma** (Cristiana Picco, Florian Boje e Claudio Santucci) è stato realizzato dal Consorzio “**Orgoglio Brescia**”.

L'opera d'arte rappresenta, al contempo, scultura, installazione, edificio e monumento, con chiari rimandi al Rinascimento italiano e alla struttura pavimentale di Piazza del Campidoglio a Roma creata da **Michelangelo** nel XVI secolo.

